

AZIONI PER INCLUDERE 2017 BIBLIOGRAFIA MINIMA

Rima dei bambini in salita

Ci son bambini burattini stanchi
Che vivono una faticosa vita
Per strada, nelle camere, fra i banchi
Sono sempre in salita
Ogni frase da dire è una montagna
Da scalare fra picchi e scogli sparsi
Ogni passo con pena si guadagna
Per loro camminare è arrampicarsi
Fatica per vedere, fatica per sentire
Pesa un quintale un foglio preso in mano
Durissimo studiare, difficile capire
Il mondo è ripido, scosceso e strano
Ma la salita fa gambe muscolose
Loro non se ne sono mai accorti
Ma i burattini dalle vite faticose
Nascosti dietro hanno bambini forti
E tutti noi che siamo un po' il contrario
E il burattino è dentro, ben nascosto
Con loro abbiamo un modo straordinario
Per fargli prendere aria, anche per poco
Facciamo qualche gioco
Che ci scambi di posto.

Bruno Tognolini

Dai 3 ai 6 anni

M. L. Morici, **Un prato fortunato**, Global, 2016

I trifogli amano cantare ma tra loro un piccolo quadrifoglio getta scompiglio. Tutti le chiedono di fare finta di avere tre petali allora il vento, che ha sentito tutto decide di intervenire. Porterà in quel prato semi da ogni dove è Maria Sole insegnerà ai nuovi e ai vecchi abitanti del prato a cantare insieme.

L. Hunt, **Un pesce sull'albero**, Uovonero, 2016

Ogni volta che arriva in una nuova scuola, riesce a nascondere la sua incapacità a leggere con stratagemmi ingegnosi e fuorvianti. È stanca di essere definita "lenta" e "sfigata", ma ha paura di chiedere aiuto. Dopo tutto, pensa, come si fa a curare la stupidità?

Leen Van Durme, **Bravo!** Clavis, 2016

"Bravo!" tra i libri utili a promuovere la lettura e una precoce condivisione dei libri nelle famiglie con bambini in età prescolare. Il piccolo cartonato di Van Durme risulta adatto ai più piccoli, a partire dai dodici mesi, perché ne stimola l'attenzione e la partecipazione, alimentando il loro desiderio di imitare le azioni che ogni animale mostra di sapere fare. Libro in CAA.

J. Willis, **Susan ride**, battello a vapore Piemme, 2016

Susan ride, dipinge, va in altalena, fa le boccacce, si arrabbia se sbaglia, è contenta se fa le cose bene, fa il girotondo, va a cavallo, balla, nuota, va veloce, ha paura, ama leggere storie e abbracciare le persone... Perché Susan è semplicemente una bambina. Proprio come te, proprio come me!

B. Alemagna, **I cinque malfatti**, Topipittori, 2016

I cinque malfatti sono cinque tipi strani: uno è tutto bucato; uno è piegato in due, come una lettera da spedire; un altro è tutto molle, sempre mezzo addormentato. Un altro ancora è capovolto, tanto che per guardarlo in faccia ti devi mettere a gambe per aria. E lasciamo perdere il quinto, sbagliato dalla testa ai piedi: una catastrofe. Abitano insieme, questi begli originali, in una casa: ovviamente, sbilenca. E che fanno? Niente, ma proprio niente di niente... Finché un giorno in mezzo a loro, come una punizione di divina, piomba, lui: il Perfetto.

Bernaconi-Mulazzani, **Martino piccolo lupo**, Chartusia , 2015

Martino non è un cucciolo come gli altri: non ulula alla luna e adora mangiare le ciliegie. "Non sarà mai un vero lupo!", dice il capobranco alla mamma lupo. Ma quando Martino incontrerà un'oca spaventata e una volpe affamata, tutti capiranno chi è veramente. Bisogna guardare oltre le apparenze e le diversità per conoscere Martino. Bisogna allontanare la nebbia per poter dire: "Benvenuto nel branco, piccolo lupo!". Una storia di animali per conoscere, attraverso la metafora, le problematiche legate all'autismo ed entrare in relazione con chi appare "diverso"

L. Lionni, **Federico**, Babalibri (2005/n.ed.)

Un libro sull'importanza di cogliere la preziosità e l'unicità dell'altro, non perché fa o produce qualcosa, ma per quello che è. Anche quando sembra che l'altro non valga nulla, ci si accorge di quanto invece sia speciale e unico.

Rigatti - Beghelli, **Nino giallo pulcino**, Carthusia, 2012

È una bella giornata di sole e nella fattoria è appena nato Nino. Mamma mucca coccola con amore il suo piccolo, quando si accorge che c'è qualcosa di strano: Nino non è uguale agli altri vitellini. Perché sarà chiamato da tutti con il soprannome di Nino Giallo Pulcino? Quali avventure dovrà vivere per riconoscere il valore della sua diversità? Una storia delicata per scoprire l'importanza di condividere con gli altri le proprie particolarità.

D.Torrent, **Album per i giorni di pioggia** , Ed.Corsare, 2014

Per il suo compleanno la zia Ramon gli ha portato un dono davvero speciale, capace di rendere indelebile un momento tanto felice. Uno, due tre, click: armato della sua nuova macchina fotografica rosso fiammante; il festeggiato non perde tempo e trasforma una giornata potenzialmente malinconica in una collezione di attimi felici da ricordare. È un bambino in sedia a rotelle... e le fotografie sono il suo punto di vista sul mondo.

J.Coat. **Io non sono come gli altri**, La Margherita, 2012

Gli ippopotami amano fare il bagno nel fango e i piranha sono carnivori, ma Archimede preferisce la sua jacuzzi e Orazio è vegetariano... Gli animali di Janik Coat sono proprio diversi dagli altri.

L. Anguilar, **Orecchie di farfalla**, kalandraka, 2012

“Mara ha le orecchie a sventola!” cantilena un gruppo di bambini alla piccola protagonista dell’albo. *“No, figlia mia”* la rassicura la mamma *“sono solo orecchie come farfalle: che svolazzano intorno alla testa e le cose brutte colorano di festa”* E così Mara impara a vedere le sue diversità da un altro punto di vista e mostra che la realtà non è da nascondere ma da valorizzare. Saprà allora ben ribattere alle malelingue che continuano a canzonarla: *“Mara ha i calzini bucati!”* *“No, ho solo un dito curioso”*...e così via per i capelli a spinacio, i vestiti stravaganti, la pancia brontolona....la bambina avrà sempre la risposta giusta per non sentirsi mancante ma, al contrario, portatrice di un piccola ricchezza. La ricchezza dell’essere differenti, di non essere omologati.

Isabelle Carrier, **Il pentolino di Antonino**, Kite edizioni , 2011

Antonino è un bambino che trascina sempre dietro di sé il suo pentolino, non si sa molto bene perché. Un giorno gli è caduto sulla testa e da allora Antonino non è più come tutti gli altri... deve faticare molto di più, e talvolta vorrebbe sbarazzarsi del pentolino, o nascondersi dentro. Un giorno Antonino incontra una persona speciale che gli fa capire l’unico modo per essere felice: tirare fuori la testa dal pentolino e usarlo per esprimere tutte le proprie qualità.

B. Carrara, **È non è**, Kalandraka, 2010

Il narratore o la narratrice racconta in prima persona come è sua sorella: evoca la sua presenza enigmatica, descrive il suo mutevole stato d’animo e esprime le proprie emozioni e sentimenti nei suoi confronti, nonché il tipo di relazione che la unisce al contesto familiare... La comunicazione e la reciproca comprensione non sono tanto facili però niente è paragonabile alla specificità di Sara.

E. Spagnoli Fritze – M. Ferri , **Il mondo è anche di Tobias**, Lapis, 2010

Tobias è autistico e non può parlare. Insieme alla sua mamma Lancillotto, che nella borsa nasconde una spada, affronta Giganti Bambini, Piccoli Elfi e Regine Cattive. È la storia dell’intesa straordinaria tra una mamma dagli occhi verde bosco e il suo bambino coraggioso... perché il mondo è anche di Tobias e tutte le mamme, quando il gioco si fa duro, amano più forte!

S. Lee, **La trilogia del limite**, Corraini, 2012

Non che non lo è: è solo l’artista che ha deciso di valicare i limiti fisici che un libro può porre, volgendo così lo sguardo del lettore verso una nuova prospettiva.

L. Aguilar, **Orecchie di farfalla**, Kalandraka , 2012

Avere le orecchie a sventola, il capello ribelle, essere alti o bassi, magri o grassocci... Ogni particolarità, per quanto minima, può diventare fra bambini un pretesto alla presa in giro. Un libro per insegnare ai piccoli ad apprezzare se stessi per la propria unicità, valorizzando le proprie differenze, anche fisiche, di fronte a chi vorrebbe convertirle in motivo di beffa.

DAI 6 ANNI

A. Balpe, **Un trascurabile dettaglio**, Terre di mezzo, 2016

«Sono nato con una piccola differenza, così piccola che quasi non si vede. Ma quel trascurabile dettaglio mi impediva di fare bene le cose, e a scuola non riuscivo a

trovare amici. Poi ho scoperto una formula magica. E da quel giorno tutto è cambiato».

Rabitti, **Martino ha le ruote**, Corsiero Editore, 2016

Le bambine e i bambini non sono uguali, sono sempre tutti diversi. Emma e Martino s'incontrano sul terreno delicato della relazione, la loro amicizia cresce con intelligenza empatica e curiosa, fa inciampare le idee tradizionali di apprendimento, linguaggio e conoscenza. Con leggerezza, le ruote di Martino, mentre girano su queste pagine, scrivono, senza parole, una dichiarazione universale: la differenza ci rende umani.

S. D'arzo, **Il pinguino senza frac**, Consulta Librieprogetti, 2014

Piccolo, bianco, povero e senza frac: è Limpo, un pinguino che, triste e sconsolato, si allontana da Mamma e Papà pinguino avventurandosi nell'immenso Nord, alla ricerca della risposta a un'unica domanda: perché lui non ha il frac? Sopravissuto a paurose burrasche, a lunghi periodi di digiuno, incontrando foche, trichechi, gabbiani e renne, a poco a poco impara che, di fronte alla sofferenza e alla violenza, tutti i cuccioli di animali, compresi i piccoli degli uomini, piangono allo stesso modo. Sconcertato e infelice fa ritorno a casa. La tristezza si trasforma in sorpresa quando il piccolo si accorge di indossare il più elegante frac che pinguino abbia mai visto, segno del raggiungimento di una conoscenza fatta di esperienza e di coraggio.

Lang-Garcia, **Downtown**, Sonda, 2014

Edo (Edoardo) è un bambino con Sindrome di Down; lo dice fin dalla prima pagina, ma poi torna ad essere per i suoi amici soprattutto un bambino. Lo è per i suoi amici che sicuramente, prima o poi ci appariranno anche loro un po' strani, di quella stranezza che è la diversità di ognuno di noi...

L.Dal Cin, **Il deserto fiorito. La sindrome di Angelman raccontata ai bambini**, Kite, 2015

Davide è un bambino affettuoso che non può parlare ma ha imparato come esprimersi e farsi capire con altri mezzi: primo fra tutti il contatto fisico. A incontrare per caso questo bambino dai modi insoliti e farsi illuminare dalla sua spontaneità è Madame Sahara, una donna inaridita e abituata ormai a etichettare ogni persona secondo precisi canoni. La differenza di Davide la costringerà tuttavia a riscoprire il valore della differenza e a riconoscere l'insensatezza di qualsivoglia tentativo di classificazione umana univoca.

L.Dal Cin, **Il Puzzle di Matteo. La sindrome di Prader Willi raccontata ai bambini**, Kite, 2014

Interessata a conoscerne la storia del compagno Matteo per potervi stringere amicizia, la piccola Maria chiede aiuto alla sorella del bambino, Ilaria. Con parole pacate e profumate di vita vissuta, quest'ultima traccia i contorni di una malattia e delle sue implicazioni attraverso la figura, le abitudini e le peculiarità del fratello. Conoscenza e attenzione sono le parole d'ordine che il libro velatamente suggerisce, invitando a scavare più a fondo della superficie per comprendere ed accogliere comportamenti apparentemente spiazzanti. Le crisi di rabbia, l'insaziabile appetito o le domande ripetute

di Matteo iniziano così ad assumere un aspetto diverso, più riconoscibile e comprensibile.

A. Papini, **Le parole scappate**, Coccole books, 2014

Un bambino dislessico e una nonna malata di Alzheimer. Due vite complesse, dense, che non trovano definizione nelle parole che ai due fuggono, in modi diversissimi e altrettanto dolorosi, ma che attraverso l'arte e la narrazione si uniscono trovando la via comune dell'aiuto reciproco e della convivenza con la propria diversità.

E. Mazzoli, **Noi**, Bacchilega, 2013

A scuola i bambini giocano, parlano, fanno merenda. In disparte, sempre da solo a scavare buche, c'è quello strano bambino con un occhio enorme, che nessuno avvicina mai. Tutti lo chiamano Occhione. Un pomeriggio in cui i genitori devono andare alla riunione con gli insegnanti, Filippo si accorge di essere da solo con Occhione. Pieno di paura e di diffidenza, si avvicina... La storia è raccontata dal punto di vista di Filippo, che quel giorno oltrepassa quella barriera che solo l'immediata spontaneità di chi è bambino riesce a rompere.

G. Quarzo, **Il mare in una stanza**, Giunti Progetti Educativi, 2012

La scuola è finita e Leo è rimasto a casa con la nonna. Non ha amici con cui giocare, si sente solo e tv e videogiochi sono una vera noia. A fargli compagnia c'è solo Barban il pirata. Quando mamma gli propone di passare un po' di tempo con Massi, Leo non vuole andare. Ancora non sa che sarà una giornata davvero speciale. Uno dei pochi libri nel panorama italiano della letteratura per bambini ad affrontare il tema delicato della sindrome di Down.

G.Quarzo, Clara va al mare, Salani, 2008

DAI 10 ANNI

R.Geffray, **Non sei mica il mondo**, Tunueè, 2016

Bené è un bambino di otto anni e mezzo. È violento, scontroso, e quasi analfabeta. La sua irascibilità gli rende impossibile frequentare una scuola per più di qualche settimana senza esserne espulso. Fino a che non si imbatte in un'insegnante dalla personalità forte, che rompe gli schemi consueti... rendendolo gradualmente sempre più sereno e aperto nei confronti del prossimo.

K. Rundell, **La ragazza dei lupi**, Rizzoli, 2016

I soffialupi sono quasi impossibili da scoprire. Visti da fuori sembrano più o meno persone normali, ma è assai facile che manchi loro un pezzo di dito, il lobo di un orecchio, una o due dita dei piedi. Perché un soffialupi è il contrario di un domatore: accoglie un lupo cresciuto in cattività e gli insegna a vivere di nuovo tra i boschi, a ululare, ad ascoltare il Richiamo della foresta.

C Cavina, **Pinna morsicata**, Marcos Y Marcos, 2016

L'avventuroso Pinna Morsicata del Clan di Muso Lungo, saltava sulle onde a perdifiato. La cicatrice sulla pinna lo rendeva unico, speciale. Adesso invece si lascia trasportare dalla corrente, senza rotta né compagnia. Pinna Morsicata ha

perso la gioia... Si è spezzato il cuore con le sue pinne e non vuole parlarne con nessuno: pensa solo a scomparire in fondo al mare.

Sharon M. Draper, **Melody**, Feltrinelli, 2016

Si apre così la storia di Melody. La sua memoria eccezionale è alla base di un'intelligenza fuori dal comune, ma nessuno, a parte i genitori e la vicina di casa, riesce a immaginarlo perché Melody sta su una sedia a rotelle e non può parlare. Nella sua classe speciale gli insegnanti spesso ripetono all'infinito le prime lettere dell'alfabeto, senza mai arrivare neppure alla zeta. La frustrazione è tanta e finisce per trovare sfogo in impeti di rabbia difficili da controllare. Le cose cambiano quando, grazie ad un'insegnante di sostegno, la protagonista scopre che un computer con voce sintetica può aiutarla a comunicare con gli altri, con il mondo. Per quel mondo però Melody diventa, se possibile, ancora più strana. Mentre la sua intelligenza colpisce tutta la scuola, facendola entrare nel gruppo selezionato per un quiz nazionale, Melody scopre l'amaro sapore dell'invidia. Il coraggio non le manca, ma le basterà per affrontare le ambizioni dei suoi compagni "normali"? Mentre TV e giornali hanno fatto di lei la protagonista del concorso, il suo "gruppo" si coalizza per eliminarla dal gioco. Quando tutto sembra andare nel peggiore dei modi, Melody scoprirà su chi può davvero fare affidamento.

S. Vecchini, **Le parole giuste**, Giunti, 2014

Emma è in seconda media. Da un po' di tempo pare che intorno a lei si sia creato il deserto. Il gruppo che impersonerà le dee dell'Olimpo alla sfilata di carnevale l'ha gentilmente esclusa. Sulla "lista dei segreti spacciati", che ogni tanto viene misteriosamente trovata nell'armadio di classe, è apparsa la scritta: "Emma della seconda E finirà nel gruppo RPS". Recupero, potenziamento, sostegno.

J. Palacio, **Wonder**, Giunti, 2013

È la storia di Auggie, nato con una tremenda deformazione facciale, che, dopo anni passati protetto dalla sua famiglia per la prima volta affronta il mondo della scuola. Come sarà accettato dai compagni? Dagli insegnanti? Chi si siederà di fianco a lui nella mensa? Chi lo guarderà dritto negli occhi? E chi lo scruterà di nascosto facendo battute? Chi farà di tutto per non essere seduto vicino a lui? Chi sarà suo amico? Un protagonista sfortunato ma tenace, una famiglia meravigliosa, degli amici veri aiuteranno Augustus durante l'anno scolastico che finirà in modo trionfante per lui.

L.Sgardoli, **Dragon Boy**, Piemme, 2015

Un apparecchio ai denti piuttosto vistoso; un problema osseo che implica l'uso sistematico di una stampella, uno scarso equilibrio e una spina dorsale a forma di cresta.; un impianto per compensare un disturbo uditivo. è Max Stanghelli. Max è iscritto in prima media (con tutti i rischi, i compagni nuovi e le difficoltà di sopravvivenza che questo comporta), si capisce bene perché il superpotere che più di tutti il ragazzo vorrebbe possedere è quello dell'invisibilità.

M. T. Andruetto, **La bambina, il cuore, la casa**, Mondadori, 2013

Premio Andersen 2013. Tina vive con il padre a casa della nonna. Ogni domenica, Tina e suo padre si recano in un villaggio vicino, dove vivono la mamma della bambina e il suo fratellino Pedro, che ha la sindrome di Down. Dopo che Pedro

subisce un'operazione, in particolare, la bambina insiste sempre di più per potersi fermare più a lungo a casa della mamma, e alla fine ottiene il permesso di trasferirsi da lei. Il padre invece continuerà a vivere con la nonna, ma resta la speranza che un giorno la famiglia si possa riunire.

H.winkler, **Hank Zipzel (serie completa)**, Uovo Nero (2013-2016)

Henry Winkler Hank è dislessico. È distratto, disordinato e va male a scuola: un superdisastro. Ma non è stupido, è pieno di creatività e soluzioni sorprendenti, che lo tirano sempre fuori dai guai. Ispirata alle esperienze di vita di Henry Winkler, una serie divertente e commovente che si occupa di difficoltà di apprendimento con umorismo e positività.